

TRAFFICO DEVIATO

Nuovi maxicantieri
lungo la Dora e
a ponte Amedeo

Alessandro Mondo

A PAGINA 63

Aprono due maxicantieri
modifiche alla viabilità

Oggi tocca a ponte Amedeo sulla Stura, a fine mese lungo Dora

Progetto

ALESSANDRO MONDO

Disagi anche
per le opere
di manutenzione

Anno nuovo, nuovi cantieri. Che però si aggiungono a quelli preesistenti - alcuni di lunga durata, come quelli del metrò o del passante ferroviario -, complicando la vita agli automobilisti. Altri ancora, è il caso dei lavori per la manutenzione della rete del teleriscaldamento o per la potatura/abbattimento di alberi malandati, sono di breve durata ma ancora più capillari. In pratica, ce li ritroveremo dappertutto.

Andiamo con ordine. Il 2009 si apre all'insegna dei ponti, vecchi e nuovi. Alla prima categoria appartengono i lavori previsti da oggi per ri-

ALTRI PROBLEMI

I nuovi interventi si sommano a quelli per metrò e passante

mettere in sesto il ponte Amedeo VIII che attraversa

la Stura in strada Settimo. Come spiega Biagio Burdizzo, direttore della Divisione Mobilità, la struttura, nata ai primi del Novecento, accusa gli acciacchi degli anni e pertanto va rinforzato con un complesso intervento di consolidamento del calcestruzzo. Salvo contrattempi, i lavori (per un milione e mezzo di euro) dureranno 15 mesi.

Il cantiere prevede l'occupazione di metà della carreg-

giata esistente, la circolazione sarà garantita su entrambi i sensi di marcia. Anche così, qualche disagio sarà inevitabile. In alternativa al transito sull'asse di via Bologna-Strada Settimo, il Comune consiglia di percorrere corso Giulio Cesare (chi arriva da Strada Settimo può svoltare a destra in viale Puglia e proseguire in Lungo Stura Lazio verso corso Giulio). Nella direzione opposta, le vetture provenienti da via Bologna possono raggiungere corso Giulio svoltando a sinistra in via Sempione o in via Botticelli.

Ben più consistente l'intervento, avvio previsto a fine gennaio, che si tradurrà nella costruzione del ponte a scavalco della Dora su via Livorno (4 milioni e mezzo). La struttura in acciaio, senza piloni in alveo e con una «luce» di 40 metri, di fatto sostituirà il ponte attuale, destinato ad uso esclusivamente pedonale.

Sono i due interventi più consistenti. Niente a che spar-

tire con i cantierini «volanti» predisposti da Aes per la manutenzione sulla rete del teleriscaldamento (9) o con i 43 attivati a fine anno dal Verde pubblico su 129 alberi in città (una cinquantina saranno abbattuti, gli altri verranno potati) e sospesi causa neve. Altri, sempre di breve durata, si renderanno necessari per risistemare le lose o rattoppare l'asfalto provato dalle ultime nevicate (il censimento delle buche è in corso). Da segnalare il completamento di via Lagrange nel tratto piazza Lagrange-corso Vittorio Emanuele.

Come si premetteva, i nuovi cantieri si saldano a quelli preesistenti. È il caso dei 7 cantieri della linea uno del metrò che si snodano lungo via Nizza. Anche i 5 del Passante ferroviario su corso Principe Oddone, corso Inghilterra, corso Venezia e via Breglio sono una vecchia conoscenza dei torinesi. Ci terranno compagnia ancora a lungo.



La mappa dei disagi

Partners - LA STAMPA



1,5

milioni

Il costo per rimettere in sesto il ponte Amedeo VIII sulla Stura

4,5

milioni

la spesa per costruire il nuovo ponte in acciaio in via Livorno